

# **NORMATIVA OMOLOGAZIONE IMPIANTI BASE BMX**

**(approvata dal Consiglio Federale del 15 dicembre 2009)**

## **PREMESSA**

In riferimento all'articolo 7.0 delle norme attuative BMX per la categoria Giovanissimi approvate dal CF del 25 novembre u.s., nel quale viene prevista l'omologazione di impianti "base" per la pratica del BMX, la Commissione Impianti ha predisposto una relazione tecnica corredata da disegni, per l'omologazione di strutture fisse e mobili per l'attività .

La proposta di approvazione di tale normativa è un importante tassello affinché il BMX, in ambito giovanile, diventi una disciplina facilmente abbordabile anche da bambini e bambine non ancora esperti della specialità.

Siamo convinti infatti che il BMX possa rappresentare, viste le caratteristiche intrinseche della specialità (dinamismo, abilità, velocità ecc...) un ottimo veicolo di promozione dello sport delle due ruote soprattutto nelle fasce giovanili. Con l'utilizzo di ostacoli mobili, poi, sarà possibile portare il BMX anche nei luoghi di aggregazione giovanile (scuola, oratori ecc...) ovvero in particolari eventi di piazza.

Un altro aspetto non secondario caratterizzante la proposta è la realizzazione di impianti fissi che necessitano di un budget decisamente più basso rispetto a quello normalmente richiesto dagli standard UCI e che hanno la possibilità di essere ampliati e modificati in modo da renderli idonei per l'attività di vertice.

Si consideri altresì che attraverso la definizione di una normativa per l'omologazione di tali impianti di Mini BMX sarà possibile, per gli Enti Locali, per le società ciclistiche ecc.. accedere ai finanziamenti con mutui agevolati dell'Istituto Credito Sportivo.

Il Responsabile del Settore Giovanile  
Adriano Arioli

# IMPIANTI MINI BMX

## Relazione Tecnica

Su proposta della Commissione Giovanile della FCI, la Commissione Impianti ha studiato e messo a punto un progetto relativo ad impianti per la specialità BMX finalizzati alla promozione ed all'avviamento dell'attività giovanile.

Esso consiste in:

- 1) **Impianto fisso** della lunghezza di ml. 150,00, le cui caratteristiche sono descritte in dettaglio nel disegno in allegato (schema planimetrico ed assonometrico).  
Detto impianto può intendersi come un modello di *impianto modulare* in grado di espandersi per fasi successive secondo le necessità richiedendo così, costi ridotti per la sua realizzazione.  
Inoltre prevede che la *linea di arrivo* sia collegata per mezzo di una rampa alla *linea di partenza* in modo da poter percorrere il tracciato con continuità, senza scendere dalla bicicletta.  
Tutti i salti e dossi previsti, sono ricavati dalle norme UCI, in materia. La loro disposizione e loro collocazione potrà essere fissata dal Tecnico che curerà la gestione dell'impianto.
- 2) **Impianto mobile**, costituito da elementi modulari costruiti in legno o con altro materiale con opportuna finitura della superficie superiore in modo da garantire la sicurezza degli atleti, da collegare in serie a formare il tracciato. Tale tracciato, corredato con opportuna segnaletica, potrebbe fungere anche da impianto per l'insegnamento del Codice della Strada.  
Tali elementi, descritti in dettaglio nell'allegato disegno possono essere collocati agevolmente sia all'esterno (piazze, parcheggi, parchi, nelle aree di gioco delle località turistiche, ecc. ....) che all'interno (palestre, capannoni, gallerie, ecc. ...).

Il Responsabile della Commissione Impianti  
Arch. Franco Vollarò